

Firenze, 19 luglio 2016

Cari soci,

il 20 giugno si è insediato il nuovo Direttivo regionale dell'INU. Confermando le indicazioni manifestate dal presidente uscente, Enrico Amante, nel corso dell'Assemblea dei soci del 6 maggio, sono stato eletto Presidente: una gratificazione tanto più sentita, in quanto l'invito a candidarmi, maturato in seno al precedente Direttivo, mi era giunto in modo del tutto inatteso qualche settimana prima della fine del mandato 2014-2016 da persone verso cui nutro, oltre che una sincera amicizia cresciuta all'interno della Sezione, una grandissima stima: a cominciare proprio da Enrico, che ringrazio per il lavoro svolto in un momento particolarmente complesso del dibattito regionale (segnato come noto dall'approvazione della nuova legge di governo del territorio e dal PIT con valenza di piano paesaggistico) e che sarà al mio fianco in qualità di secondo rappresentante dell'INU Toscana all'interno del Direttivo Nazionale.

In allegato, troverete il documento con le linee programmatiche da me presentate nella seduta del 20, a cui vorrei solo aggiungere qualche riga di presentazione per quanti di voi – la maggior parte, immagino – non mi conoscono affatto.

Dopo aver praticato per molti anni la libera professione in parallelo all'attività di ricerca e di docenza a contratto presso l'Università di Firenze, dal 2010 sono entrato a tempo pieno, come "strutturato", nei ranghi del Dipartimento di Architettura di Firenze, dove insegno Progettazione urbanistica per il Corso di laurea magistrale in Progettazione e Pianificazione della città e del territorio. Sono quindi a tutti gli effetti un "accademico", che vive con profondo disagio lo scollamento, sempre più evidente nella nostra disciplina, fra l'ambito professionale, il mondo della formazione e ricerca e la dimensione amministrativa del "fare urbanistica". Credo fermamente che l'INU – "Ente di alta cultura e di coordinamento tecnico" giuridicamente riconosciuto e, per lunga tradizione, luogo d'incontro e interazione di tutte le figure variamente impegnate sui temi della città e del territorio – possa svolgere una funzione insostituibile nel ricucire queste distanze (molto più e molto meglio di altri raggruppamenti sugli stessi temi, nati per lo più con intenti opposti: circoscrivere il campo solo ad alcune categorie di esperti), stimolando un dibattito a più voci non autoreferenziale, adeguato alla complessità dei problemi reali sempre più spesso di natura "globale", ma al tempo stesso fortemente relazionato alla specificità dei contesti locali; capace quindi di restituire – dentro, ma soprattutto fuori dalla cerchia ristretta degli "addetti ai lavori" – il significato sociale del nostro impegno per un buon governo del territorio. "Gli architetti, gli ingegneri, gli amministratori" – scriveva Adriano Olivetti, a cui il recente Congresso Nazionale di Cagliari ha tributato un ricordo nient'affatto rituale – "devono [...] persuadersi a essere al servizio della civiltà, che si riconosce nell'adeguatezza dei suoi spazi".

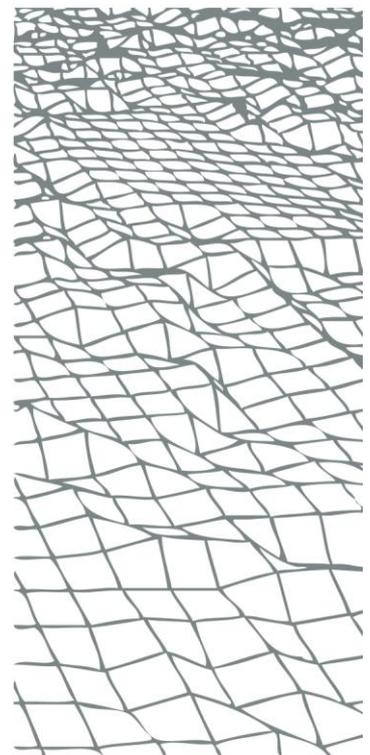
È su questo terreno di pensiero e di azione che si colloca per altro il "Progetto paese", lanciato a Cagliari con la sua consueta contagiosa energia dalla presidente nazionale – e nostra consocia regionale – Silvia Viviani: progetto che invito tutti ad approfondire nelle sue diverse articolazioni tematiche e a seguire nei suoi sviluppi attraverso le molteplici iniziative e il sito dell'INU (www.inu.it - mi raccomando: inseritelo tra i "preferiti"!), alla cui declinazione, contestualizzazione e "disseminazione" ciascuna Sezione è chiamata a impegnarsi per i prossimi due anni. Un impegno che sarà tanto più proficuo, quanto più i soci tutti si sentiranno chiamati in causa e sollecitati a partecipare, con idee e proposte da condividere (il mio indirizzo di posta elettronica è riportato in calce; da settembre cercheremo poi di attivare un canale di comunicazione un po' più "social") e una presenza non solo occasionale alle iniziative regionali e nazionali dell'Istituto.

A presto quindi.

Cari saluti,



Francesco Alberti

presidente_toscana@inu.itEnte di alta cultura
e di coordinamento tecnico
Dpr 21 novembre 1949, n.1114Associazione di Protezione Ambientale
DM 3 luglio 1997, n.162**INU**
Istituto Nazionale di Urbanistica
Sezione Toscana
CF 80206670582
P.IVA 02133621009E-mail: toscana@inu.it